

*CL 16/1/10*

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

I Signori:

- POSCA Domenico, nato a Chiaravalle Centrale (CZ) il 2 gennaio 1965, residente in Napoli al viale Colfi Aminei n. 36, C.F. PSC DNC 65A02 C616G;
  - ROMAGNOLI Efrem, nato a Latina il 24 ottobre 1969, residente a Sabaudia (LT) alla via Bologna snc, C.F. RMG FRM 69R24 E472Y;
  - MATA CENA Francesco, nato a NAPOLI (NA), 16 aprile 1958, domiciliato presso lo studio in Via S. Nicola, 38 81031 Aversa (CE), C.F. MTC FNC 58D16 F839F;
  - PANNELLA Tullio, nato a Napoli il 18 novembre 1958 ivi residente alla Via Omodeo 124, C.F. PNN TLL 58S18 F839P;
  - ALIPERTA Florinda, nata a Cercola (NA) il 20 luglio 1964, residente in Somma Vesuviana (NA) alla Via Petrarca n.8, C.F. LPR FRN64L60C495M;
  - GIUFFRIDA Tito Antonio, nato a Aci Castello ( CT ) il 17 novembre 1969, residente in S. Giovanni La Punta (CT) alla Via Messina, 34 isolato 8, C.F. *GFF TAT 69,517A026H*
  - IANNUZZI Massimo, nato a Napoli il 24 maggio 1968, ivi residente alla Via V. Mosca n.41, C.F. NNZ MSM 68E24 F839B;
  - MOTTURA Giovanni, nato a Roma il 28 maggio 1964, con studio in Roma alla Via di Porta Pinciana, 6 C.F. MTT GNN 64E28 H501D;
  - SPOSITO Stefano, nato a Roma il 3 agosto 1960, residente a Fondi (LT) in Via Novara n.1 , C.F. SPSSFN60M03H501N;
  - FIUMARA Giancarlo, nato a Crotone il 13 gennaio 1948, residente in Crotone Via XXV aprile 180b, C.F. FMR GCR 48A13 D122T.
- detti "fondatori", con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:



Art. 1) I suddetti signori dichiarano di costituire, come con il presente atto costituiscono, una associazione culturale non avente scopo di lucro, denominata: "Istituto Nazionale Amministratori Giudiziari".

Art. 2) L'associazione ha sede in Roma alla Via di Vigna Stelluti 157. Il Consiglio Direttivo può variare la sede con successiva delibera.

Art. 3) L'Associazione è apolitica, autonoma da qualsiasi organismo istituzionale di categoria e non ha finalità di lucro. Lo scopo, la durata, le norme di funzionamento ed i poteri degli Organi Associativi, le condizioni di ammissione dei nuovi associati, nonché tutte le norme regolanti l'ordinamento interno e l'amministrazione, la vita e lo scioglimento dell'Associazione, sono contenute nello Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Art. 4) I suddetti signori, in deroga alle norme statutarie, concordemente stabiliscono che il primo Consiglio Direttivo venga composto di diritto dai soci fondatori e di nominare Presidente il dr. Domenico Posca, come generalizzato. Tale Consiglio potrà essere integrato entro sei mesi e provvederà all'elezione delle altre cariche, nonché del Collegio dei Revisori. Tutti gli eletti presenti dichiarano di accettare l'incarico loro conferito.

Art. 5) Il patrimonio iniziale è costituito dalle quote versate dai fondatori in ragione di euro cinquecento a testa.

Art. 6) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2010.

Art. 7) Tutte le spese del presente atto, connesse e dipendenti, comprese le relative imposte, sono a carico dell'Associazione.

**AGENZIA DELLE ENTRATE ROMA 2**  
 Registrato in data *13/01/2010* Serie *3*  
 el n. *6098* versate € *168,00*  
 (euro *Cent. 16800/100*)  
 Il Capo dell'Area Servizi  
*[Signature]*

*[Handwritten signatures and initials]*

Roma, 26 febbraio duemiladieci

Firme

PIRELLA DOMENICO

FIUMARA GIANCARLO

EFREM ROMAGNOLI

GIOVANNI MOTTURA

MASSIMO IANNUZZI

FLORINDA ALIPERTA

TULLIO PANNECCA

FRANCESCO MATA CENA

ANTONIO GIUFFRIDA

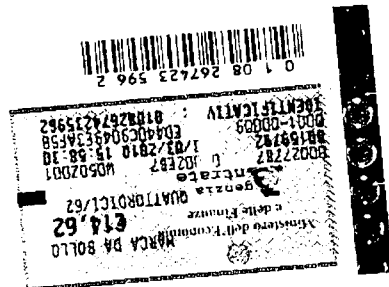
RODolfo STEFANO

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*





0 1 08 267423 595 1

IDENTIFICATIV : 81892674235951

DD01-00009 1/03/2010 15:58:34

DD027787 0 102EB7 40502001

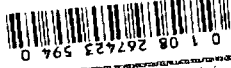
genzia Entrate

QUATTORDICI/62

Ministero dell'Economia e delle Finanze

**€14,62**

MARCA DA BOLLO



0 1 08 267423 596 0

IDENTIFICATIV : 81892674235948

DD01-00009 1/03/2010 15:58:39

DD027787 0 102EB7 40502001

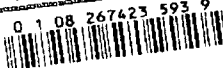
genzia Entrate

QUATTORDICI/62

Ministero dell'Economia e delle Finanze

**€14,62**

MARCA DA BOLLO



Ministero dell'Economia e delle Finanze

genzia Entrate

QUATTORDICI/62

**€14,62**

MARCA DA BOLLO

DD027787 0 102EB7 40502001

DD01-00009 1/03/2010 15:58:44

IDENTIFICATIV : 81892674235939

0 1 08 267423 593 9

## Al. A - STATUTO -

### ISTITUTO NAZIONALE DEGLI AMMINISTRATORI GIUDIZIARI

#### Art. 1 -COSTITUZIONE

È costituita con sede in Roma alla Via di Vigna Stelluti 157 un'Associazione, senza scopo di lucro, denominata "Istituto Nazionale degli Amministratori Giudiziari".

#### Art. 2 -SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione non ha fini di lucro. E' apolitica e apartitica e si propone di rappresentare i custodi e gli amministratori giudiziari nei rapporti con gli organi dello Stato, l'Autorità Giudiziaria, la pubblica amministrazione centrale e locale oltre che con l'opinione pubblica, promuovendone e garantendone la preparazione sia giuridica, che economico-finanziaria, la qualità e le doti morali e tutelandone la professionalità. L'Associazione seguirà con particolare attenzione le fasi preparatorie ed attuative della normativa in materia di amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità in base al D.L. 4 febbraio 2010 n.4 ed in relazione al decreto legislativo di istituzione dell'Albo degli Amministratori Giudiziari emanato in base alla legge delega n.94 del 2009. La disciplina citata e quella di attuazione e regolamentazione in corso di emanazione imporrà nuove e diverse competenze ai professionisti coinvolti in tale tipologia di incarichi che riguarderà segnatamente dottori commercialisti ed avvocati. A tal fine l'Associazione organizzerà seminari, convegni, corsi di alto contenuto professionale, incontri periodici e in genere tutte quelle iniziative rivolte all'aggiornamento e all'approfondimento professionale ed alla partecipazione al dibattito culturale e dottrinale. L'Associazione prenderà parte ad iniziative, convenzioni e protocolli proposti dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata di cui al D.L. 4/2010. Iniziative saranno inoltre intraprese nel campo del diritto, della prassi e della tecnica commerciale, aziendale e bancaria, con particolare riguardo alle tematiche specifiche di custodia ed amministrazione delle aziende poste in sequestro e/o confisca. L'Associazione si pone l'obiettivo di rappresentare l'elemento di congiunzione tra le problematiche manageriali ed amministrative dei beni e delle aziende poste in sequestro o confiscate e le esigenze di giustizia e di tutela degli interessi della collettività. L'Associazione potrà, infine, compiere tutte le operazioni di carattere mobiliare, finanziario e commerciale che siano ritenute dal Consiglio Direttivo necessarie, utili e pertinenti con gli indirizzi dell'attività associativa nonché accedere a sovvenzioni pubbliche, nazionali ed europee.

#### Art. 3 -DURATA

La durata dell'Associazione è indeterminata.

#### Art. 4 -SEDE

L'Associazione ha sede in in Roma alla Via di Vigna Stelluti 157 e potrà essere variata con delibera del Consiglio Direttivo.

#### ART .5 - LOGO E SEGNI DISTINTIVI

Il logo nazionale è quello di seguito indicato.

**Istituto Nazionale**  
**Amministratori Giudiziari**



In sigla l'associazione potrà utilizzare la locuzione ISTAG. Tutte le future eventuali sezioni locali utilizzeranno solo ed esclusivamente quel logo differenziato solo con il nome della Provincia. La carta intestata è unica ed identica a quella nazionale e dovrà contenere gli estremi della sede provinciale (via, telefono, mail, ).

Il sito internet dell'associazione si trova all'indirizzo [www.istitutoamministratorigiudiziari.it](http://www.istitutoamministratorigiudiziari.it).

#### Art. 6 -ASSOCIATI

Il numero degli Associati è illimitato. Possono iscriversi all'Associazione i liberi professionisti iscritti nei relativi albi professionali dei dottori commercialisti ed esperti contabili e degli avvocati in possesso dei requisiti legali, di preparazione ed esperienza e morali per svolgere i compiti di custode ed amministratore giudiziario nonché i praticanti iscritti nei Registri tenuti dai predetti Ordini professionali e che, osservate le norme relative all'ammissione degli Associati, vengano accolti a far parte dell'Associazione. Requisito fondamentale per associarsi è rappresentato dall'avvenuta iscrizione all'Albo degli amministratori giudiziari istituito in base alla L. delega n. 94 del 2009. Nel periodo transitorio che dura sino allo scadere del primo anno dall'entrata in vigore del decreto legislativo emanato dal Governo, possono iscriversi all'Associazione i professionisti ed i praticanti che abbiano maturato il possesso dei requisiti e coloro i quali per specifiche motivazioni il Consiglio Direttivo vorrà ammettere. Possono inoltre essere Associati anche le persone giuridiche, società, consorzi, associazioni, enti pubblici e privati che condividano le finalità dell'Associazione.

#### Art. 7 -DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Chiunque desideri divenire Associato deve presentare richiesta scritta al Consiglio Direttivo. Con la domanda l'aspirante Associato si impegna, in caso di accettazione, ad osservare lo Statuto ed il regolamento e ad assumere incondizionatamente tutti i doveri di Associato.

#### Art. 8 -AMMISSIONE

Per essere ammessi a far parte dell'Associazione gli aspiranti Associati devono:

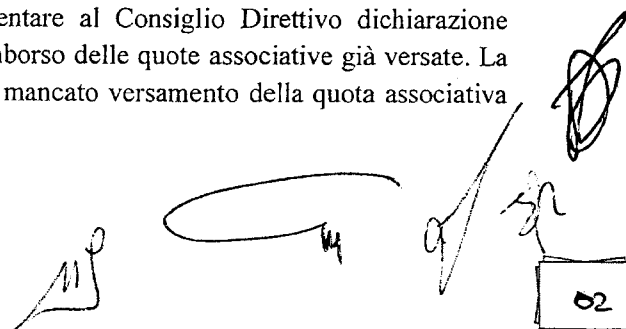
- a) accettare incondizionatamente il presente Statuto e uniformarsi alle sue clausole, nonché alle prescrizioni dell'eventuale regolamento emanato a cura del Consiglio Direttivo;
  - b) conformarsi a tutte le delibere prese dall'Assemblea degli Associati e dal Consiglio Direttivo;
- L'ammissione ad Associato è di competenza del Consiglio Direttivo il quale prende le opportune deliberazioni che sono inappellabili.

#### Art. 9 -ESTINZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

Il rapporto associativo si estingue: a) con le dimissioni dell'Associato stesso; b) con la decadenza automatica da Associato; c) con l'esclusione dell'Associato.

#### Art. 10 -DIMISSIONI E DECADENZA DELL'ASSOCIATO

Gli Associati che intendono dimettersi dovranno presentare al Consiglio Direttivo dichiarazione scritta, a mezzo fax o e-mail, e non avranno diritto al rimborso delle quote associative già versate. La decadenza da Associato avviene automaticamente con il mancato versamento della quota associativa annuale nei termini fissati dal Consiglio Direttivo.



Handwritten signatures and a stamp. The stamp is a square box containing the number '02'.

#### Art. 11 -ESCLUSIONE DELL'ASSOCIATO

Il Consiglio Direttivo può escludere l'Associato che non osserva lo Statuto Sociale, i deliberati dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio Direttivo e che in qualunque modo danneggi moralmente o materialmente l'Associazione.

#### Art. 12 – CATEGORIE DI ASSOCIATI

L'Associazione è costituita dalle seguenti categorie di Associati: 1) Associati fondatori; 2) Associati onorari o benemeriti; 3) Associati ordinari. Sono Associati fondatori coloro i quali hanno partecipato alla firma dell'Atto costitutivo e coloro i quali pur non avendo partecipato alla firma dell'atto costitutivo formeranno il primo Consiglio Direttivo che sarà composto entro il termine di sei mesi dalla costituzione. Sono Associati onorari o benemeriti che possono non avere le caratteristiche di cui all'art. 6 e particolari benemeritenze coloro che, con la loro professionalità, abbiano contribuito all'affermazione dell'Associazione. Gli Associati onorari devono aderire ai principi che formano lo Statuto dell'Associazione e devono altresì obbligarsi a rispettare le prescrizioni degli organi sociali. I soci onorari e benemeriti non hanno diritto di voto. La qualifica di socio onorario o benemerito viene deliberata nel Consiglio Direttivo. Sono Associati ordinari coloro che, acquisita la qualifica di associato, versano le normali quote associative fissate dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo potrà individuare altre categorie di Associati, differenziando l'importo del contributo associativo annuale di cui al successivo art. 15.

#### Art. 13 -PARTECIPANTI ALLA VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Tutti gli Associati hanno diritto a partecipare alla vita dell'Associazione ed a stabilire la struttura e gli indirizzi mediante il voto espresso in Assemblea. In nessun caso potrà essere limitato agli Associati il diritto alla partecipazione e al voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 11.

#### Art. 14 -CONDOTTA DELL'ASSOCIATO

L'Associato deve: a) mantenere specchiata condotta morale nell'ambito dell'Associazione e fuori di essa; b) versare le quote associative come stabilite dal Consiglio Direttivo; c) astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere all'Associazione.

#### Art. 15 – QUOTA ASSOCIATIVA E CONTRIBUTO

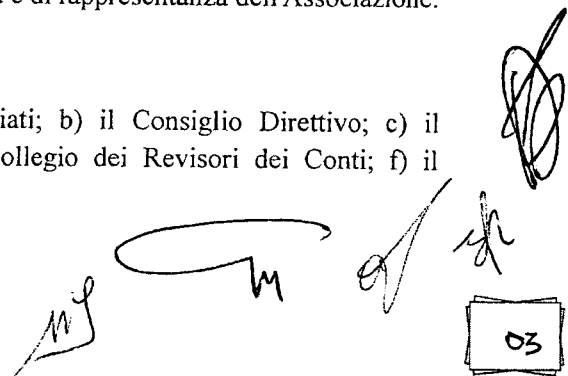
La quota associativa viene fissata dal presente Statuto in Euro 100,00 e dovrà essere versata al momento dell'iscrizione e con cadenza annuale fino a diversa determinazione del Consiglio Direttivo. Il contributo associativo, come determinato di volta in volta dal Consiglio Direttivo, viene versato di norma a mezzo bonifico bancario sul conto dell'Associazione.

#### Art. 16 -CARICHE SOCIALI

Tutte le cariche sociali sono conferite a titolo gratuito e attribuiscono solo il diritto al rimborso delle spese sostenute per conto e nell'interesse della finalità formativa e di rappresentanza dell'Associazione.

#### Art. 17 -ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione: a) l'Assemblea degli Associati; b) il Consiglio Direttivo; c) il Presidente dell'Associazione; d) il Direttore Generale; e) Collegio dei Revisori dei Conti; f) il Presidente Onorario; g) il Comitato Tecnico Scientifico.



Handwritten signatures and a stamp. The stamp is a rectangular box containing the number '03'.

## Art. 18 -CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'anno solare decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. L'Assemblea Ordinaria, da convocarsi anche al di fuori della sede sociale, deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 4 mesi dalla chiusura dell'anno sociale. Le Assemblee, sia Ordinarie che Straordinarie, sono convocate almeno otto giorni prima della data fissata per la prima adunanza a mezzo di comunicazione scritta, anche a mezzo fax o e-mail. La seconda adunanza dovrà aver luogo almeno ventiquattro ore dopo la prima. La convocazione di Assemblee Straordinarie, oltre che dal Consiglio Direttivo, può essere richiesta da almeno 1/3 degli Associati che hanno il diritto di voto in Assemblea, che dovranno avanzare domanda al Presidente della Associazione, proponendo l'ordine del giorno. In tal caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro 15 giorni.

## Art. 19 -L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

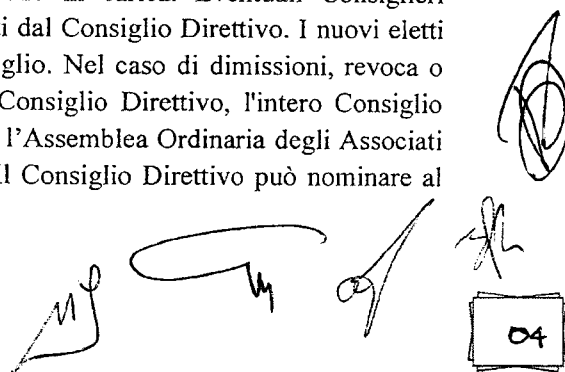
L'associazione è regolamentata da principi di democrazia interna e di partecipazione, il cui massimo organo è individuato nell'Assemblea generale che è costituita da tutti i soci ed è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, o, in assenza o impedimento di questi, da persona eletta dall'Assemblea stessa. L'Assemblea degli Associati delibera in sede ordinaria e straordinaria. Le Assemblee, sia Ordinarie che Straordinarie, sono validamente costituite in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli Associati ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli Associati intervenuti, e deliberano validamente a maggioranza dei presenti. Ciascun Associato, sia persona fisica che persona giuridica, ha diritto ad un solo voto, salvo quanto previsto all'art. 12. In caso di impedimento, la partecipazione all'Assemblea può essere delegata ad altro Associato. Ciascun Associato non può essere portatore di più di cinque deleghe. L'Assemblea degli Associati indica le linee di sviluppo dell'Associazione, opera le scelte fondamentali, delibera sull'operato degli organi esecutivi e rappresentativi.

## Art. 20 -OGGETTO ASSEMBLEE ASSOCIATI

L'Assemblea Ordinaria annuale ha per oggetto: a) la discussione e l'approvazione dell'attività svolta e da svolgere, nonché del rendiconto consuntivo dell'anno sociale; b) l'elezione delle cariche sociali (componenti il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti); c) la discussione su ogni altro argomento di ordinaria amministrazione posto all'ordine del giorno; L'Assemblea Straordinaria delibera sulle modifiche da apportare allo Statuto, nonché sullo scioglimento e sulla liquidazione dell'Associazione.

## Art. 21 -IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è diretta e amministrata da un Consiglio Direttivo composto da non meno di due componenti eletti dall'Assemblea degli associati. I Consiglieri durano in carica cinque anni. Essi sono rieleggibili. Coloro che intendono essere eletti o rieletti nelle cariche sociali, devono presentare la propria candidatura almeno dieci giorni prima della data stabilita per l'effettuazione dell'Assemblea dandone comunicazione scritta al Presidente dell'Associazione in carica. Eventuali Consiglieri dimissionari, revocati o decaduti dalla carica verranno sostituiti dal Consiglio Direttivo. I nuovi eletti dureranno in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio. Nel caso di dimissioni, revoca o decadenza contestuale della maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto. Il Consiglio Direttivo, qualora l'Assemblea Ordinaria degli Associati non vi abbia provveduto, elegge al suo interno il Presidente. Il Consiglio Direttivo può nominare al



Handwritten signatures and a stamp. The stamp is a square box containing the number '04'.

suo interno un Comitato Esecutivo. La partecipazione alla riunione del Consiglio Direttivo è delegabile a tantum, conferita in forma scritta, ad altro membro del medesimo organo.

#### Art. 22 -ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di ordinaria amministrazione. In particolare ha la facoltà di compiere gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento degli scopi associativi che non siano dalla legge o dal presente Statuto riservate in modo tassativo alla competenza dell'Assemblea degli Associati. In via indicativa e non esaustiva, al Consiglio Direttivo sono devolute le attribuzioni inerenti: a) il funzionamento tecnico-amministrativo ed organizzativo dell'Associazione; b) la nomina del Direttore Generale e di un Comitato Esecutivo; c) il pagamento e la riscossione dei debiti e crediti; d) la liquidazione dei rimborsi spese delle persone che si sono adoperate in ogni modo nell'attività dell'Associazione e per l'esecuzione dei seminari, convegni, incontri e altri momenti formativi; e) il compimento di tutti gli atti necessari per l'acquisizione di mezzi finanziari atti al funzionamento dell'Associazione; f) l'esame delle domande di ammissione e l'accettazione delle dimissioni degli Associati; g) la stesura del rendiconto consuntivo da sottoporre all'Assemblea degli Associati e il disbrigo di tutti gli adempimenti di ordine amministrativo; h) la convocazione delle Assemblee Ordinarie degli Associati da indire almeno una volta all'anno e la convocazione delle Assemblee Straordinarie quando lo reputi necessario o ne venga fatta richiesta dagli Associati a norma dell'art. 16 del presente Statuto; i) l'istituzione, su richiesta di associati, di Sezioni locali corrispondenti alle circoscrizioni territoriali dei Tribunali; j) il compimento di qualsiasi operazione con gli Istituti di Credito, autorizzando il Presidente e/o il Direttore Generale a sottoscrivere, in nome e per conto dell'Associazione, tutti i documenti che gli Istituti di Credito riterranno necessari ed opportuni per il perfezionamento di tali operazioni. Il Consiglio Direttivo detiene inoltre le disponibilità finanziarie dell'Associazione, incassa le quote associative ed i contributi associativi relativi ad ogni evento, effettua il pagamento o il rimborso di spese deliberate e presenta una situazione contabile delle somme disponibili. Entro il 31 marzo di ogni anno il Consiglio presenta il rendiconto consuntivo dell'Associazione.

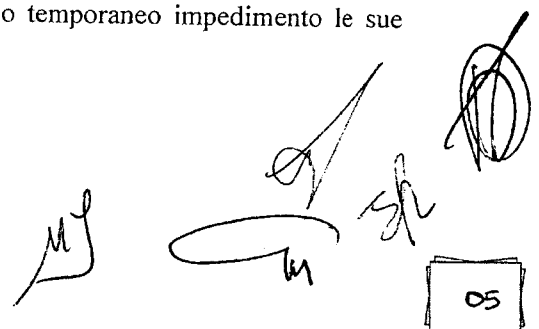
#### Art. 23 -CONVOCAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è convocato, anche a mezzo telefax o e-mail, dal Presidente o dal Direttore Generale almeno otto giorni prima dell'adunanza. Le adunanze del Consiglio Direttivo saranno valide con l'intervento personale della maggioranza dei suoi componenti in carica. Il Consiglio Direttivo potrà tenere le sue riunioni in audiovideoconferenza o in sola audioconferenza. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre riunioni consecutive, potrà essere ritenuto dimissionario dal Consiglio Direttivo. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo verranno prese a maggioranza semplice dei votanti, senza tener conto degli astenuti che saranno considerati come presenti non votanti. In caso di parità di voti, si attribuisce prevalenza al voto del Presidente.

#### Art. 24 -IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione rappresenta, anche agli effetti di Legge, l'Associazione stessa. Egli sovrintende all'attività dell'Associazione ed all'esecuzione delle delibere degli organi associativi, presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e ne firma le deliberazioni; firma il rendiconto annuale consuntivo da presentare agli Associati. In caso di sua assenza o temporaneo impedimento le sue funzioni sono esercitate dal Consigliere più anziano.

#### Art. 25 - IL DIRETTORE GENERALE



Handwritten signatures and a stamp. The stamp is a rectangular box containing the number '05'.



Il Direttore Generale, ove nominato, coordina e dirige le attività poste in essere dall'Associazione. Viene nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti. Dura in carica cinque anni ed è rieleggibile. Al Direttore Generale possono essere devolute dal Consiglio Direttivo le attribuzioni di cui alle lettere a,b,c,d,g di cui al precedente articolo 22. Il Direttore Generale partecipa di diritto alle riunioni del Comitato Scientifico.

#### Art. 26 -I REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Associati ed è costituito da tre componenti. I Revisori dei Conti durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. Hanno il compito di vigilare e controllare l'attività economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione. Si riuniscono almeno una volta all'anno per verificare il buon andamento della gestione sociale ed amministrativa dell'Associazione.

#### Art. 27 -IL PRESIDENTE ONORARIO

Il Presidente onorario è eletto dal Consiglio Direttivo fra le personalità che meglio rappresentano la specificità delle finalità e degli indirizzi dell'Associazione. Il Presidente onorario presiede il Comitato Scientifico

#### ART. 28 - IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è nominato dal Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. La carica è gratuita. Il Comitato è presieduto dal Presidente onorario, che lo convoca almeno due volte l'anno; la convocazione può essere richiesta inoltre da un terzo dei suoi membri, dal Presidente dell'Associazione o dal Consiglio Direttivo. Il Presidente ed il Direttore Generale dell'Associazione partecipano di diritto alle riunioni del Comitato Scientifico. Possono altresì partecipare, senza diritto di voto, i membri del Consiglio Direttivo che non ne facciano parte.

Il Comitato Scientifico promuove le attività scientifiche dell'Associazione, in particolare:

- \* propone al Consiglio Direttivo le attività di ricerca e le iniziative culturali;
- \* propone le iniziative di formazione;
- \* definisce gli indirizzi per la creazione e lo sviluppo dell'archivio e della biblioteca dell'Associazione;
- \* cura le pubblicazioni;
- \* formula proposte al Consiglio Direttivo su ogni altro aspetto dell'attività dell'Associazione.

#### ART.29 - ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

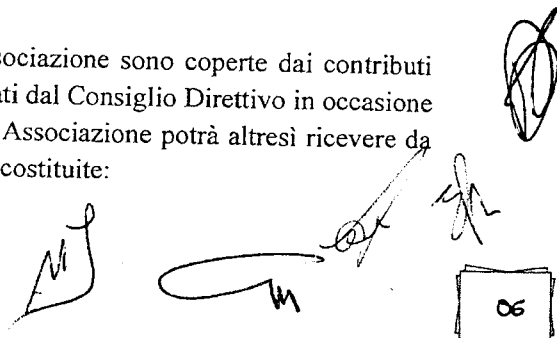
Il Consiglio Direttivo potrà istituire su richiesta di associati Sezioni locali corrispondenti alle circoscrizioni territoriali dei Tribunali. Quando motivi geografici e organizzativi lo consigliano, gli associati di più circoscrizioni confinanti possono confluire in un'unica Sezione.

Le locali non possono usare sigle diverse da quelle dell'Associazione, né possono, per regolamentare le loro attività, riferirsi a propri statuti e/o regolamenti difformi dal presente statuto e da regolamenti nazionali.

#### Art. 30 - FONTI DI FINANZIAMENTO DELL' ASSOCIAZIONE

Le spese occorrenti per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione sono coperte dai contributi associativi versati dagli Associati nella misura e nei termini fissati dal Consiglio Direttivo in occasione di ogni evento formativo, e con i contributi e le liberalità che l'Associazione potrà altresì ricevere da altri soggetti, persone ed enti. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote associative versate dagli Associati;



Handwritten signatures and a stamp. The stamp is a rectangular box containing the number '06'.

- b) dai contributi associativi versati dagli Associati per la partecipazione agli eventi di formazione organizzati come convegni, seminari, incontri, riunioni, ecc.;
- c) dalle eventuali elargizioni e contributi raccolti da Associati, da terzi e da Enti pubblici o privati; d) da tutte le altre entrate che possono concorrere ad incrementare i fondi sociali.

#### Art. 31 - PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio sociale è formato dalle quote associative versate dai soci all'atto della costituzione o della successiva adesione, nonché dai contributi versati dai partecipanti ad ogni evento formativo dedotte le relative spese, da beni mobili e immobili che l'Associazione possiede e da quanto potrà possedere in avvenire nonché da eventuali fondi di riserva costituiti con eventuali eccedenze di bilancio e da eventuali elargizioni di associati e di terzi nonché da attività di sponsorizzazione. E' fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione. L'eventuale avanzo di gestione sarà impiegato per la realizzazione delle finalità istituzionali.

#### Art.32- SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Associati, la quale provvederà anche alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri. Il patrimonio sociale in caso di scioglimento per qualunque causa, deve essere devoluto ad altra Associazione avente finalità analoga oppure devoluto a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 L. 662/96, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, oppure ad enti aventi finalità benefiche o di sostegno ai familiari delle vittime della mafia.

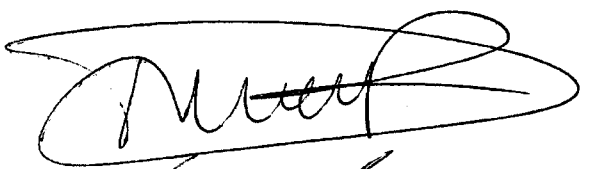

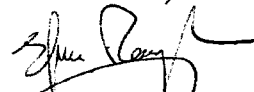

#### Art. 33 -CONTROVERSIE

Gli Associati si impegnano a non adire in nessun modo a vie legali per loro eventuali controversie con l'Associazione. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra l'Associazione, gli Associati, i Consiglieri ed il Liquidatore, in dipendenza del presente Statuto saranno differite ad un Collegio arbitrale composto da tre componenti, di cui uno scelto da ciascuna delle parti ed il terzo, che avrà funzioni di Presidente, sarà designato di comune accordo dai due componenti scelti dalle parti, ovvero, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Roma, che provvederà altresì alla nomina dell'arbitro che una delle parti non avesse provveduto a designare entro il termine di un mese dalla richiesta dell'altra parte. Il Collegio arbitrale funzionerà con i poteri di amichevole compositore ed è esonerato da ogni formalità di procedura.

#### Art. 34 -NORME APPLICABILI

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, valgono le norme stabilite dal Codice Civile in materia di Associazioni non riconosciute.

Masro/a - N°

## **REGOLAMENTO INTERNO DELL' ISTITUTO NAZIONALE AMMINISTRATORI GIUDIZIARI VOLTO A DISCIPLINARE IL PROPRIO FUNZIONAMENTO**

### **Ammissione**

A completamento di quanto previsto dall'art.8 dello Statuto, si specifica che in sede di ammissione, il Consiglio Direttivo rispetto alle domande di iscrizione compie una sommaria valutazione di moralità, integrità, professionalità. L'ammissione, e la qualifica di socio, si intendono riconosciute a far data dalla delibera di accoglimento della domanda di iscrizione. In caso di rigetto, il D.G. dal c/c INAG provvede con immediatezza a bonificare sul c/c di provenienza, l'importo di €100 versato dal socio istante non ammesso.

### **Rapporti con i terzi**

La volontà dell'INAG viene manifestata all'esterno dagli organi sociali a ciò deputati. Questi, nel farlo, devono rispettare le conclusioni o determinazioni raggiunte dal Consiglio Direttivo e, laddove su uno specifico argomento non sia formata la volontà del Consiglio Direttivo, allora dovrà specificare che trattasi di opinione personale e che sulla questione l'INAG sta valutando che posizione assumere.

### **Partecipazione**

In ipotesi di assenza/impedimento di un componente del Consiglio Direttivo (Consigliere Presidente o Consigliere) alla partecipazione alla riunione del Consiglio Direttivo, il Consigliere da questi delegato a rappresentarlo dovrà fornire apposita delega cartacea, che dovrà essere allegata, come parte integrante, al verbale della riunione medesima.

### **Assemblee**

Le assemblee degli associati, ordinarie o straordinarie, sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Consigliere più anziano presente all'apertura dei lavori assembleari, le funzioni di segretario sono svolte da un altro componente del Consiglio Direttivo scelto dal Consiglio Direttivo medesimo. Dell'assemblea viene redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'adunanza. Ogni formalità relativa alla convocazione dell'assemblea e a carico del Direttore Generale. Le assemblee si svolgono presso la sede sociale ovvero, per particolari esigenze di

spazio, in altro luogo idoneo individuato dal Direttore Generale. Partecipano all'assemblea tutti gli associati accettati dal Consiglio Direttivo nell'ultima riunione precedente la convocazione dell'assemblea. La partecipazione può avvenire per delega secondo quanto previsto dallo Statuto. Tali assemblee deliberano con voto espresso in modo palese, salvo che anche un solo intervenuto richieda di procedere con il voto segreto. In tal caso, a cura del Direttore Generale, che è il presidente del seggio (composto da presidente e due scrutatori), dovranno essere allestiti il seggio - in modo da garantire la segretezza del voto -, l'urna in cui depositare le schede, le schede elettorali predisposte dal D.G. per consentire l'efficace espressione del voto e da questi timbrate e controfirmate. I presenti all'apertura del seggio, almeno nel numero di cinque, nominano con voto palese i due scrutatori (diversi dai candidati in caso di elezioni di cariche). I componenti del seggio sottoscrivono il verbale contenente l'esito della votazione che viene allegato al verbale assembleare. Ogni controversia elettorale viene decisa seduta stante dai tre componenti il seggio, ed ogni associato si impegna, come da statuto, a non adire vie legali circa i risultati elettorali. I risultati del voto assembleare sono immediatamente validi e devono essere pubblicati sul sito dell'INAG.

#### Riunioni

Al fine di consentire a tutti i componenti del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo, di partecipare alle rispettive riunioni in parità di condizioni e di costi, si procede all'immediata attivazione del sistema di videoconferenza con Skype. La sede delle riunioni resta sempre la sede sociale, presso cui viene allestita apposita videocamera per garantire il collegamento esterno, ma sarà a tutti gli effetti presente anche il componente del Consiglio Direttivo o del Comitato Esecutivo collegato via Sype.

Regolamento approvato all'unanimità nella riunione del Consiglio Direttivo INAG del 01 giugno 2012, su proposta del Comitato Esecutivo.

